

CASA SACRO CUORE DI GESU
Altamira
CARACAS - VENEZUELA

15 Settembre 1958

Carissimi Confratelli:

L'allegria salesiana delle vacanze estive dei nostri Studenti di Filosofia, trascorse nel nostro Istituto di Táriba, nelle Ande Venezuelane, ebbe un ben triste epilogo perché l'angelo della morte ci visitó, stroncando improvvisamente una promettente giovinezza nella persona del Chierico Professo Triennale:



Dario Preato

di anni 21

Il giorno 28 agosto, ultimo della nostra permanenza in quel Collegio, si fece una passeggiata verso il fiume Frío, meta ordinaria di passeggio per gli alunni, dato che il posto non presenta pericolo alcuno. Mentre il nostro Dario stava parlando con alcuni compagni suoi, in piedi su di una pietra, cadde improvvisamente all'indietro, secondo tutti i sintomi per una sincope cardiaca, sbattendo fortemente il capo. Rimase morto sul colpo. L'autopsia medica certifico morte per frattura del craneo.

Cosí all'improvviso ed in modo tanto impressionante per tutti noi ci lasciò questo carissimo confratello.



La triste notizia si sparse rapidamente per la città e prima ancora che la salma fosse trasportata al Collegio si erano già fatti presenti vari exallievi ed amici per presentare al sottoscritto ed al Direttore di Táriba, le piú sentite condoglianze.

Il giorno dopo si fecero solennemente i funerali ai quali assistettero l'Eccellentissimo Vescovo Diocesano, rappresentanze del Clero Secolare e Regolare, le Figlie di María Ausiliatrice della vicina San Cristóbal e moltissime altre persone che gareggiarono nel testimoniare la stima e gratitudine verso la nostra Congregazione.

Nel cimitero il caro scomparso ricevette l'ultimo addio da un compagno di corso e dal nostro consigliere scolastico.

Anche i giornali misero in rilievo la bella figura morale del nostro Chierico.

Era nato Dario in Montebello Vicentino il 6 Dicembre 1937, da Silvio e Domenica Pelosato. L'indirizzo religioso dell'educazione familiare plasmó l'anima sua alla pietá e lo dispose alle piú belle virtú. Fatte le scuole elementari nel suo paese, inizió lo studio del latino come aspirante in Castello di Godego, per finire poi il suo aspirantato in Bagnolo. Nel settembre del 1955 arrivó in Venezuela, dove fece il suo Noviziato a Santa María (Los Teques). Nell'anno di Noviziato l'azione svolta dal maestro trovó in lui un'anima docile che seppe imbevversarsi dello spirito salesiano ed arricchirsi di quelle virtú che fanno il religioso cosciente dei suoi doveri, maturo, riflessivo e contento della propria vocazione. Grande fu la sua gioia quando il 15 settembre del 1956 emise la professione religiosa che lo consacrava a Dio. Di lui cosí ci scrisse il suo maestro, Rvmo. Don Lorenzo Chiabotto: "Con profondo dolore ho ricevuto la notizia della morte repentina del nostro caro Dario Preato. Lo ricordo bene e con vivo rimpianto. Giunto dall'Italia incominció il suo anno di noviziato in una comprensione esatta degli obblighi religiosi. Giovane, d'ingegno, di carattere sereno e volitivo continuó per tutto l'anno un lavoro di formazione che i Superiori e compagni apprezzarono e che fecero di lui il tipo del salesiano buono, allegro, caritatevole con tutti. Coronó l'anno di Noviziato colla sua bella professione religiosa triennale animato di un profondo spirito religioso e di una totale dedizione al Signore, manifestando un ardente entusiasmo per Don Bosco, per l'Opera Salesiana, per cui offrí ai Superiori l'opportunità di formulare a suo riguardo i giudizi piú favorevoli e di concepire le piú belle speranze".

Nello Studentato Filosofico la sua fisionomia spirituale presentó sempre segni manifesti di una vita religiosa colle corrispondenti virtú, non solo già bene avviate ma ormai in buona parte vigorosamente e decisamente elaborate. Questi segni appaiono da certi libriccini dove egli usava fissare diligentemente propositi presi negli Esercizi Spirituali. Anche i suoi quaderni recano i segni evidenti della sua unione con Dio sono invocazioni e giaculatorie scritte qua e lá.

La disciplina dello Studentato ebbe in lui un fedele osservante. Era da tutti ben voluto per il suo carattere semplice e buono.

Sacrificato, di poche parole e di molti fatti, mai rifiutava nessun lavoro. Amava molto lavorare nel nostro fiorente oratorio festivo; si preparava diligentemente per la scuola di catechismo facendo uso dell'abbondante materiale didattico che abbiamo nella nostra Aula Catechistica.

Il Signore nei suoi imperscrutabili disegni non volle lasciare piú a lungo questa pianticella nel vivaio, la trovó matura e l'ha trapiantata nel giardino salesiano del Cielo.

La scomparsa di un confratello dal comune campo del lavoro sempre é dolorosa, ma riveste un carattere di piú profonda tristezza quando il colpito é un giovane nel pieno rigoglio delle sue forze e ricco di energie spirituali, che si affaccia alla vita col piú grande entusiasmo per l'opera di apostolato che l'attende. Non ci rimane che adorare i disegni della Provvidenza Divina.

Nel terminare questa lettera mi sia permesso rivolgere una parola di vivo ringraziamento al Signor Direttore ed agli altri Superiori della Casa di Táriba, che tanto gentilmente ci ospitarono, per la loro partecipazione attiva alla nostra disgrazia ed al nostro dolore.

Vogliate, carissimi confratelli, portare il tributo delle vostre preci su questa tomba aperta anzitempo e pregate anche per questa casa di formazione e per il vostro

affmo. in Don Bosco Santo

Sac. ENZO CECCARELLI

Direttore.

Dati per il Necrologio: Chierico DARIO PREATO, nato a Montebello Vicentino il 6 Dicembre 1937, morto a Táriba il 28 Agosto 1958 a 21 anni d'età e due di professione.

VILLA MOGLIA

ISTITUTO SALESIANO

SIG. DIRETTORE

ESCUELAS GRAFICAS SALESIANAS

CARACAS — VENEZUELA